

# CALTABELLOTTA, L'AFFASCINANTE

DI PINO COLLETTI

**P**aese veramente affascinante, sia di giorno che di sera, in particolare guardandolo da lontano tutto illuminato, sembra un (meraviglioso Presepe).

Quando andai a ritirare il mensile dello scorso mese nella tipografia e guardando la copertina con tutti quei pullman nel piazzale della Madrice mi si affiorarono alla mente, quei bei ricordi trascorsi della mia giovinezza, specie quando andavo tutte le Domeniche con gli amici a giocare alle bocce.

Ora mi congratulo con il Direttore de La Voce Signor Filippo Cardinale. Ho letto tutto quello che ha scritto dell'invasione Spagnola a Caltabellotta. Mi ha fatto veramente piacere nel vedere tutte quelle belle immagini del paese, e di leggere quei bei discorsi.

A proposito dell'invasione e del turismo. Penso, e credo, che l'immagine che colpisce il turista fin dal principio, e' quella dei vari ambienti naturali. La natura meravigliosa, ma anche il fascino e la suggestione delle bellezze. La gente del paese tranquilla e sorridente, che sa mettere sempre a suo agio il turista che viene da lontano; rendendo Caltabellotta una meta davvero paradisiaca. Chi vuole veramente trascorrere vacanze indimenticabili, e per chi e' venuto in questo paese, non potra' non desiderare di ritornarci di nuovo, per venire a godersi la bella aria fresca e pura.

Un giorno mi telefonarono amici di Caltanissetta, dicendomi se potevano venirmi a trovare per essere accompagnati in paese perche' non erano mai venuti e che le avevano raccontato che Caltabellotta, e' un paese veramente unico da potere essere visitato. Le dissi che sarei stato contento di poterli accompagnare. E cosi' un giorno della scorsa estate sono venuti. Salendo, come prima cosa li accompagnai, in giro per il paese. Poi li portai sul pizzo, dove guardavano entusiasti, nel vedere tanti paesi, e tutto quello che si vedeva di lassu,' fotografando e riprendendo con videocamere tutto il panorama. Ed esclamando che s'immaginavano di trovarsi su di un aereo. Al ritorno, mentre scendevamo le raccontai che il 30 Agosto del 1302 in questo preciso luogo, e precisamente in

questo Castello era stata firmata la Pace di Caltabellotta, fra' gli Angioini, e gli Aragonesi. Li accompagnai a visitare la Chiesa della Pietà', dicendo che in quelle vie, nel periodo Natalizio, viene rappresentato il Presepe vivente. Abbiamo attraversato lu malu pirtusu a fare vedere lu chianu di la nuvi, raccontando che esisteva una fossa, e anticamente quando erano abbondante le neviccate, si faceva la (nchiuduta di la nivi.) Poi tutte le altre Chiese, in particolare la Chiesa di S. Agostino, dove guardavano e fotografavano le bellezze di quella Chiesa. Oltre l'Altare Maggiore anche la cappella della Deposizione. Dicendomi che doveva essere un bravo ed intelligente artista quello che aveva fatto quel bel lavoro. Siamo andati dentro la Villa Comunale (peccato che non e' piu' la villa di una volta) e, alla vista del Monumento ai Caduti, guardavano in silenzio e fotografavano continuamente. Domandandomi chi era stato quel benefattore di quel Capolavoro. Raccontai qualche cosa dello Scultore, nostro Compaesano d'America che l'aveva ideato, e poi fatto costruire in bronzo qui' in Italia. Al ritorno a Ribera, regalai loro un pò di copie de La Voce dicendo che c'era tutta la storia del Monumento. Regalai pure dei CD con la registrazione del settecentesimo anniversario della Pace di Caltabellotta. Non si puo' immaginare quante volte mi ringraziarono per essere stati accompagnati, dicendomi che non avrebbero mai dimenticato tutte quelle bellezze.

Ora, nel periodo Natalizio, sono venuti di nuovo per vedere il Presepe vivente. E mentre salivamo in paese mi ringraziarono del CD che avevo loro regalato la scorsa estate, dicendomi di avere visto tutto l'avvenimento storico sull'anniversario della Pace di Caltabellotta, come pure la bella immagine della Cattedrale di Palermo, essendo pure nella storia. Appena arrivati sono entrati a visitare la grotta della Natività.' Poi in giro per le vie per vedere il Presepe, e gustare e acquistare prodotti tipici locali. Se ne sono ritornati contenti e soddisfatti di tutto quello che avevano visto. Contenti pure nel vedere il paese sfarzosamente illuminato. E che (Caltabellotta e' veramente affascinante.)

Al Direttore, ai collaboratori de La Voce, alla Cittadinanza, e a tutta l'Amministrazione Comunale, Auguro un sincero e felice 2010.